

|                         |  |
|-------------------------|--|
| 1. Record Nr.           | UNIPARTHENOE000036012  |
| Autore                  | Frankl, Viktor E.  |
| Titolo                  | L' uomo incondizionato [risorsa elettronica] : lezioni metacliniche / Viktor E. Frankl ; edizione italiana a cura di Daniele Bruzzone  |
| Pubbl/distr/stampa      | Milano, : Angeli, 2021   |
| Titolo uniforme         | Der leidende Mensch  |
| ISBN                    | 978-88-351-1915-9  |
| Descrizione fisica      | 136 p. : 1 testo elettronico   |
| Collana                 | Esistenzialismo e scienze umane ; 4  |
| Disciplina              | 150.192  |
| Collocazione            | E-BOOK   |
| Lingua di pubblicazione | Italiano   |
| Formato                 | Materiale a stampa   |
| Livello bibliografico   | Monografia   |
| Nota di contenuto       | Indice del libro free access: ( <a href="http://digital.casalini.it/9788835125365">http://digital.casalini.it/9788835125365</a> )  |
| Sommario/riassunto      | Tradotte per la prima volta in italiano, queste lezioni - tenute durante il semestre estivo del 1949 presso la facoltà di medicina dell'Università di Vienna dal famoso psichiatra Viktor E. Frankl (1905-1997) - costituiscono una pietra miliare dell'antropologia medica. Esse intendono esplorare i fondamenti filosofici e le questioni "metacliniche" che ogni terapia, e in particolare la psicoterapia, presuppone: il rapporto mente-corpo, la natura spirituale dell'essere umano, il problema della finitudine dell'esistenza e, soprattutto, quello della libertà personale. Si tratta di temi di assoluto rilievo per la formazione del medico e dello psicoterapeuta, ma anche per tutti gli altri professionisti della cura, dal momento che la riumanizzazione della salute dipende dal riconoscimento dell'essenza dell'uomo sofferente e delle sue risorse. L'argomentazione di Frankl, corroborata da numerose ricerche empiriche e da un'articolata casistica clinica, dimostra che il malato non è mai riducibile alla malattia - neppure la più grave e invalidante - e che, a fronte dei limiti e dei condizionamenti dell'organismo psicofisico, esiste una persona spirituale capace di prendere posizione rispetto al proprio destino. Da questa peculiare "forza di resistenza dello spirito", nella quale è possibile riconoscere i prodromi ante litteram di quelle che oggi vengono chiamate "resilienza" e "crescita post-traumatica", dipende la possibilità stessa, per chi cura, di svolgere una funzione terapeutica e, per chi è curato, di affrontare la sofferenza senza smarrire dignità e speranza |

